

Sos energia

Ravenna

# Caro bollette, le incertezze degli albergatori

Donati: «Con i rincari enormi abbiamo eroso quel margine di utile che ci consentiva di chiudere l'anno in attivo»



Filippo Donati all'hotel Diana (Zani). A sinistra una bolletta

**Bollette** dell'energia elettrica raddoppiate e triplicate. Ma come saranno tra un paio di mesi quelle per il consumo di gas? Se lo chiedono, tra i tanti, gli albergatori, chiamati a scelte importanti, come quella di chiudere alcuni mesi nel prossimo inverno per risparmiare sui costi di riscaldamento o tenere duro in attesa di provvedimenti calmieratori.

«Quest'inverno più che mai, tutto dipenderà dagli eventi programmati che potranno attirare turisti anche fuori stagione» dice Raffaele Calisesi, presidente di Federalberghi. «La maratona e la Trilogia d'autunno sono un forte motivo di richiamo - aggiunge - e se avessimo altri appuntamenti ci aiuterebbero a superare un inverno veramente difficile. Penso a dicembre, gennaio, febbraio. Potremmo organizzare un incontro con l'amministrazione comunale e valutare come muoverci».

«Non nascondiamoci la realtà. Quando le bollette dell'energia elettrica passano da 2700 euro

a 7600, devi stare molto attento nel far quadrare il bilancio. Così abbiamo eroso quel margine di utile che ci consentiva di chiudere l'anno in attivo» commenta un altro albergatore come Filippo Donati. Che sta ragionando di chiudere, per la prima volta nella storia del Diana, per alcuni mesi: da dopo la maratona a marzo. «Stiamo valutando, non è una decisione presa. Ma le prospettive non sono rosee». Inoltre, c'è l'attesa per le bollette del gas, che con il riscaldamento saliranno sempre più: «Servirebbero maggiori certezze su come frenare l'escalation dei prezzi energetici, altrimenti operiamo al buio con il rischio di brutte sorprese» conclude Donati.

Resterà aperto l'hotel Mattei di

**CALISESI**

**«Gli appuntamenti di richiamo aiuterebbero a superare un inverno veramente difficile»**

Nicola Musca. «Ho la fortuna di aver rifatto il contratto con Enel a prezzo fisso, con un aumento, ma sempre inferiore alle cifre che si sentono. Teniamo conto che parliamo di bollette da 20mila euro, mentre quella precedente era sui 14 mila. Non abbiamo un grande consumo di gas e questa è una fortuna. Ma i contratti hanno una scadenza. Servono provvedimenti da parte del governo» dice Musca.

**Nonostante** le bollette impazzite, resterà aperto anche Maurizio Bucci. «In inverno, gli alberghi di Ravenna sono occupati principalmente da clientela commerciale. In primavera ho chiuso accordi con aziende con un leggero ritocco dei prezzi, anche loro hanno capito il momento» spiega. «Abbiamo molti ospiti che operano in commesse che interessano il porto, altri che frequentano il distretto chimico. Abbiamo una discreta richiesta di camere e non vogliamo disattenderle. Il Mosaico è coibentato e spero così di risparmiare sulla bollette invernali».

lo. tazz.

**L'AZIENDA CPS GROUP**

## «Investito nel fotovoltaico: salvi da costi stratosferici»



«All'inizio dello scorso anno abbiamo deciso di investire nel rinnovamento tecnologico dei macchinari e abbiamo fatto, nel nostro piccolo, una transizione ecologica. Oggi produciamo 400 kilowatt di energia da fotovoltaico, abbiamo cambiato tutti gli infissi, efficientando quindi gli ambienti lavorativi. È stato un investimento di circa 3 milioni di euro, una spesa importante che ora, però, ci mette al riparo dai costi dell'energia elettrica».

Erika Montuschi è l'amministratore delegato di Cps Group di Castel Bolognese. Ha due sedi e un centinaio di dipendenti. A Lugo lavora la lamiera per la produzione di gru idrauliche per autocarri, che poi costruisce nella sede principale. Nel 2021 ha raddoppiato il fatturato, da 10 a 20 milioni.

**Non sono, quindi, arrivate bollette stratosferiche?**

«No, non ci sono stati scostamenti importanti per quanto riguarda l'energia elettrica. Abbiamo prevenuto il problema ed è stata una scelta azzeccata. Ora, però, aspettiamo per metà ottobre le bollette del gas, lì la situazione è più complessa».

**Perché?**

«Occorrono soluzioni per le imprese che non siano i crediti d'imposta, ma accordi quadro rivolti al sistema economico e alle famiglie. Per ora non abbiamo strumenti per difenderci».

**Ha preso in considerazione l'ipotesi di modificare l'orario di lavoro in funzione del risparmio sui costi del gas?**

«Vanno fatte valutazioni complessive, non si può affrontare questo problema con una sola decisione. Vedremo. Innanzitutto, occorrono provvedimenti nazionali perché gli aumenti coinvolgono tutta la catena produttiva».

l.t.